

GDB SMART FUTURE BRESCIA 24

Drago: «Impegno e sacrificio come esempio per chi verrà dopo di noi»

A Smart Future Brescia 24 il 3, 4 e 5 ottobre atteso anche l'intervento del ceo di De Agostini Editore

L'intervista

Stefano Martinelli
s.martinelli@giornaledibrescia.it

■ Ci sono tanti punti di vista dai quali guardare il proprio lavoro. Può essere un mero mezzo di sostentamento, uno strumento di realizzazione personale, un modo per provare, anche solo in piccola parte, a cambiare il mondo. Quando si incontra Nicola Drago, amministratore delegato di De Agostini Editore, holding delle divisioni Collezione e Libri del gruppo italiano, è un po' come guardare all'interno di un caleidoscopio. Nelle parole del manager classe '78, speaker nel corso di Smart Future Brescia 24 in programma dal 3 al 5 ottobre tra Pala-Leonessa e Brixia Forum, si possono infatti cogliere sì la passione ma pure il dovere, l'equilibrio ma anche la voglia di rompere gli schemi, l'orgoglio per ciò che si è fatto e per l'esempio che tramite i risultati si può tramandare alle nuove generazioni.

Anche per questo ha deciso di raccontarsi ai giovani di Smart Future?

«Certamente. Ho avuto la fortuna di aver avuto tante

persone che mi hanno ispirato fin da ragazzo e ne ho fatto tesoro. Voglio restituire parte di questo privilegio».

Il lavoro che sta svolgendo è quello che sognava?

«In realtà no: il mio desiderio era fare qualcosa di avventuroso, tipo l'esploratore. Essere imprenditore è una cosa che è cresciuta in me con il tempo. Però ho sempre sognato di fare al meglio qualsiasi mestiere e che questo potesse impattare positivamente su molte persone. In ciò sono riuscito e mi ha dato molta gratificazione».

Qual è stata l'esperienza chiave nella sua vita che l'ha spinto a intraprendere il suo percorso professionale?

«Un paio di anni fa ho capito che stavo riuscendo a salvare e rilanciare l'azienda

da famiglia, la De Agostini Editore, che allora perdeva 100mila euro al giorno. Mi sono reso conto che con passione, metodo ed esperienza si può intervenire su tutto. Così ho pensato che parte di questa mentalità si potesse applicare al nostro Paese e così ho fondato ioCambio. Si tratta di un movimento civico volto a modernizzare l'Italia e renderla più giusta, partendo dalle riforme istituzionali».

Ha incontrato ostacoli lungo il suo cammino?

«Certamente. In azienda

però, più che un singolo ostacolo, c'erano un'inerzia e una resistenza al cambiamento che rendevano tutto difficile. Determinazione, metodo, costanza e un po' di incoscienza mi hanno permesso di superarli. Chi la dura la vince, sempre».

Chi ha avuto il maggiore impatto sulla sua carriera?

«Come imprenditore sicuramente mio padre Marco. Ha preso una piccola azienda editoriale italiana, l'ha resa internazionale e poi, quando ha capito che internet con la banalizzazione dei contenuti ci avrebbe messo sotto pressione, ha deciso con coraggio di diversificare con risultati incredibili. Sul piano dell'impegno civico e politico il mio maestro è invece stato Giovanni Guzzetta, costituzionalista indipendente e coraggioso che mi ha insegnato che lo status quo, e con esso la Costituzione, possono essere messi in discussione per migliorare la vita delle persone. E poi senza l'equilibrio e gli insegnamenti di mia moglie Camilla in termini di libertà, indipendenza di pensiero e pragmaticità non sarei andato lontano».

Un momento in cui hai pensato di abbandonare il tuo lavoro?

«Prima di cominciare a lavorare sul serio a 23 anni volevo cambiare vita e fare l'insegnante di windsurf. Meno male è durata solo 15 giorni. Va bene seguire le passioni ma nel lavoro bisogna essere bravi, un minimo unici e trovare anche qualcosa che ci dia da mangiare. Non credo al detto "fai solo quello che ti piace", si rischia di rimanere bamboccioni».

Come combina vita professionale e personale?

«I miei consigli sono pragmatici: dedicare più tempo a



Classe 1978. Nicola Drago ha fondato anche il movimento civico ioCambio

DA SAPERE

Superiori.

Il 3 e il 4 ottobre dalle 9 alle 12.30. Si rivolge a studenti delle superiori di secondo grado, insegnanti e dirigenti scolastici.

Medie.

Il 5 ottobre dalle 9 alle 10.30 per studenti delle medie, insegnanti, dirigenti e famiglie.

For Placement.

Il 5 ottobre dalle 11 alle 12.30. Si rivolge a giovani in cerca di esperienze formative di lavoro, studenti dell'alta formazione, laureandi, laureati e diplomati.

Workshop Matching.

Il 3, 4 e 5 ottobre dalle 8 alle 15: per tutti.

Come partecipare.

È necessaria la prenotazione gratuita alla pagina «Iscrizioni» del sito www.smartfutureacademy.it.

quello che ti rende felice, compatibilmente con il contribuire correttamente al tenore di vita della tua famiglia. Inoltre spingere tanto professionalmente nei primi anni di carriera per arrivare ad una posizione e uno stipendio che ti permettano di vivere bene. Per il resto investire più che si può sugli affetti, la cosa più preziosa. I soldi sono un mezzo, mai un fine».

Cosa la motiva a continuare a mettersi in gioco?

«Mi dà grande soddisfazione aggiustare una cosa e restituirla meglio di come l'ho ricevuta, vale per un'azienda come per una comunità o per il Paese. E poi dare l'esempio di impegno, fatica e sacrificio alle mie figlie».

Quali sono le lezioni più importanti che ha imparato?

«Che senza fatica costante non si ottiene nulla di buono, tanto meno gratificazione. Non esistono idee "fighe" che da sole hanno successo.

Queste valgono il 10%, il 90% è lavoro ed esecuzione. Inoltre non bisogna temere il fallimento, in Italia stigmatizzato quasi come una vergogna. Andrebbe visto invece come un tentativo, un laboratorio dove si sperimenta».

Quale messaggio spera di trasmettere ai ragazzi?

«Ai giovani dico di prendere dei rischi, di lavorare con intensità e metodo su un progetto. E se non va in porto è comunque un'esperienza preziosa. Inoltre è importante trovare mentori o persone a cui chiedere consigli».

Quali sono i suoi progetti futuri?

«Con ioCambio voglio dare una mano a cambiare la governance del Paese, a renderlo più stabile attraverso le riforme istituzionali e quindi a modernizzarlo. Ai giovani dico sentite quello che vi appassiona e poi capite se ci potete costruire una carriera in cui voi possiate in qualche modo fare la differenza». //

Security Trust porta i ragazzi nel futuro con un workshop

System Integrator

Sarà possibile «toccare con mano» le tecnologie create all'interno del gruppo

■ Garantire la sicurezza delle reti e degli impianti industriali è sempre più importante in un contesto complesso e connesso come quello odierno. Operando da più di 20 anni nel settore, il gruppo Security Trust ha fatto dell'unione tra tecnologia e sicurezza il suo carattere distintivo. Come System Integrator l'azienda è infatti impegnata nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni

avanzate per migliorare la gestione della sicurezza fisica e cibernetica, combinando tecnologie di ultima generazione per ridurre i rischi, ottimizzare i processi e aumentare la produttività di realtà industriali e non. Anche sostenibilità e centralità della persona sono prioritari, tanto che un'altra importante area di investimento in R&S ha riguardato lo studio e lo sviluppo di una soluzione per l'assistenza remota in ambito impiantistico: grazie all'integrazione con occhiali dpi in realtà aumentata, sviluppata dalla software house del gruppo Logicapro, è possibile supportare l'attività di assistenza in real time risparmiando tempo, trasferendo e favorendo la



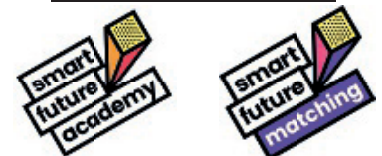
Innovazione. L'azienda sarà presente a Smart Future Brescia 24

formazione sul campo. Il workshop Security Trust a Smart Future sarà perciò dedicato all'innovazione tecnologica in ambito security integrata alla safety, con l'analisi video in Ai e focus sul modo di interpretare l'assistenza tecnica per migliorare protezione ed efficienza operativa. I partecipanti saranno invitati nella realtà di Security Trust per testare con mano le so-

luzioni, frutto di un'attività di ricerca e sviluppo che ha coinvolto professionisti e giovani. Il workshop sarà l'occasione per i ragazzi di scoprire come lavorare nel settore della sicurezza possa essere stimolante sia dal punto di vista tecnologico sia dal punto di vista del contributo alla comunità, per diventare protagonisti di un futuro più sicuro e più sostenibile. //

GDB SMART FUTURE BRESCIA 24

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON

